

Piano dell’Emergenza/Evacuazione
(art.12, D.M. 26/08/92 e artt. 8.1 e 8.2, D.M. 10/03/1998)
Scuola dell’Infanzia “J. Piaget”
Istituto Comprensivo “R. Scardigno-San D. Savio”
Plesso scolastico di Via Poli
Molfetta

In riferimento a quanto previsto dall’art.12, del D.M. 26/08/92 riguardante le norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica, e gli artt. 8.1 e 8.2, del D.M. 10/03/1998 relativi alle norme per la sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza, si è redatto/elaborato il presente **Piano dell’Emergenza/Evacuazione** relativo all’edificio, aule, ambienti, aree, facenti parte del plesso scolastico della Scuola dell’Infanzia “J. Piaget” sito alla Via Poli - Molfetta.

Il predetto “**Piano**” riporta un insieme di informazioni, adempimenti, modalità, procedure, ecc., e rappresenta una base fondamentale per operare durante una eventuale emergenza con evacuazione o in casi di prove di adattamento, con sfollamento dei locali, al fine di consentire un esodo ordinato e più sicuro di tutti gli occupanti il plesso scolastico.

Per una informativa in materia si riportano alcuni concetti ed informazioni generali:

- **Emergenza**: è ogni situazione anomala, sotto l’aspetto della sicurezza e salute delle persone, che possa rappresentare un pericolo grave già in atto.

- **Emergenza con evacuazione**

A puro titolo indicativo, si riportano, di seguito, alcune ipotesi che possono determinare lo sfollamento degli edifici:

A – di tipo **incombente** come il terremoto, il maremoto, ecc.;

B – di tipo **incidentale** come:

- incendi (che possono svilupparsi negli uffici, nella centrale termica, nelle biblioteche, nell’aula di informatica, negli archivi, ecc.);
- crolli a seguito di cedimenti accidentali delle strutture, ecc.;
- emergenze esterne che possano determinare situazioni di rischio indirette (incendio limitrofo, perdita di gas, ecc.).

- **Programma d’azione preordinato**

Essendo l'emergenza un fatto imprevisto ed imprevedibile, per la sua stessa natura, coglie di sorpresa tutti i presenti e ciò potrebbe creare panico, confusione, errori di comportamento, per cui, più si è informati, formati ed addestrati e più si è in grado di gestire con maggiore efficacia tali situazioni anomale.

Solo l'esistenza di un **programma d’azione preordinato** può consentire di agire con le scelte più opportune, che i soggetti, in situazione d’emergenza, potranno attuare rapidamente, per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti, con il minimo danno per sé e per gli altri. Tale programma d’azione è denominato “**Piano di Emergenza**”.

- Il “**Piano di Emergenza**” è:

- il documento riguardante la gestione e regolamentazione delle situazioni di emergenza e la definizione delle persone utili alla gestione della stessa;
- un elaborato riportante un insieme di informazioni sia per la localizzazione e definizione delle attrezzature di difesa, le vie di esodo ed i punti sicuri, sia per l’indicazione preordinata dei comportamenti che vanno assunti da ogni persona presente sul luogo ove dovesse verificarsi un’emergenza;
- uno strumento necessario per far agire tutti in modo coordinato, efficace e rapido, per ogni specifico livello di responsabilità, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti il plesso scolastico.

Il PIANO DI EMERGENZA quindi, vuole tendere ad ORGANIZZARE CON LA MASSIMA EFFICACIA ED EFFICIENZA L’EMERGENZA, specie in condizioni di EVACUAZIONE/SGOMBERO dei locali.

Conseguentemente, **i punti fondamentali** sono:

- a) la redazione e la pubblicazione delle **planimetrie**, con evidenza delle vie di esodo e delle attrezzature di difesa e di soccorso e la localizzazione dei luoghi sicuri e del centro di coordinamento dell'emergenza;
- b) la **designazione/nomina della Squadra di Emergenza** e degli altri soggetti interessati all’Emergenza;
- c) la **informazione, formazione ed addestramento delle persone** normalmente presenti nell’U.O., nei vari compiti e funzioni, nonché nelle situazioni che possono determinare una condizione di emergenza;
- d) le **modalità di sgombero dall’edificio** verso le vie di esodo, le uscite di emergenza, l’area di raccolta, i punti di raccolta.

PIANO OPERATIVO DELL'EMERGENZA/EVACUAZIONE (POE)
ADEMPIMENTI, MODALITA' E PROCEDURE INTERNE
Scuola dell'Infanzia "J. Piaget"
Istituto Comprensivo "R. Scardigno-San D. Savio"
Plesso scolastico di Via Poli
Molfetta

- Planimetrie di Emergenza/Evacuazione

Sono affisse nei vari locali/ambienti le planimetrie di esodo. Tali planimetrie, riportano una serie di indicazioni utili e necessarie per una efficace prevenzione e tutela (percorsi di esodo, attrezzature antincendio, scale di emergenza, quadri elettrici, ecc.).

- Designazione/nomina degli addetti all'Emergenza/Evacuazione

Al fine di perseguire una efficace distribuzione dei compiti durante le operazioni di emergenza/sfollamento, sono stati designati/nominati gli addetti ai vari compiti/attività. Pertanto, su apposito funzionigramma, riportato a parte, vengono evidenziate nominalmente le persone incaricate per i compiti di:

- Coordinatore Unico dell'Emergenza dell'intero plesso scolastico e del suo sostituto per l'emanazione dell'ordinanza di evacuazione e per le attività previste dal predetto compito;
- Coordinatore di Edificio e del suo sostituto per le decisioni da assumere nell'ambito di ciascun edificio;
- Responsabile di Piano e del suo sostituto per le decisioni da assumere nell'ambito di ciascun livello di piano;
- Addetti alla prevenzione incendi;
- Addetti alla attività di salvataggio e di primo soccorso;
- Incaricati della diramazione dell'allarme;
- Incaricati dell'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica, del gas, acqua, ecc.;
- Incaricati per le chiamate di soccorso ai VV.F., V.V. Urbani, Carabinieri, Pronto Soccorso, ecc.;
- Responsabili delle Aree di Raccolta;
- Responsabile/Preposto della evacuazione della classe (docente);
- Incaricati alla assistenza ed aiuto di persone non autosufficienti;
- Addetti al controllo quotidiano, all'inizio delle lezioni, delle aperture delle porte e dei cancelli di uscita.

I nominativi delle persone designate per i predetti compiti vengono riportati a parte su apposito "Funzionigramma".

- Informazione – Formazione – Addestramento delle persone

Dopo aver predisposto le planimetrie con la evidenza delle vie di esodo e dei mezzi antincendio e di soccorso ed aver designato/nominato i vari soggetti addetti all'emergenza, è necessaria la effettuazione della **informazione, formazione ed addestramento** delle persone (che costituisce il terzo presupposto essenziale).

Oltre al modulo formativo effettuato, per quanto concerne l'informazione il presente documento, completo dei suoi allegati, rappresenta un valido supporto informativo, a cui si aggiungeranno nel tempo altre comunicazioni.

Sempre per la **formazione** poi, acquista notevole importanza l'effettuazione dell'adattamento all'emergenza, con simulazioni (Prove di Evacuazione), che abituino i soggetti interessati ad affrontare al meglio situazioni del tutto impreviste ed imprevedibili le quali, se non preparate adeguatamente rappresenterebbero causa di difficoltà per chiunque.

- Numero delle persone presenti nel plesso

Il totale complessivo stimato, come massimo ipotizzabile, delle persone contemporaneamente presenti all'interno del plesso, è di circa n. **80/90** unità.

- Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato presso la Direzione. E' qui che si svolgono le funzioni necessarie per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le opportune azioni per affrontare l'emergenza, indicare ai tecnici provenienti dall'esterno le situazioni e condizioni verificatesi. In caso di evacuazione il luogo su riferito è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

- Pulsante di attivazione dell'allarme

Il pulsante per attivare l'allarme in tutto il complesso scolastico è posto all'ingresso dell'Istituto, nel salone, vicino al Centro di Coordinamento.

Tale pulsante è idoneo ad emanare un suono sia di tipo intermittente sia continuato udibile in tutti gli ambienti della scuola.

- Diramazione dell'allarme

In linea generale, chiunque venga a conoscenza di una improvvisa situazione di pericolo per le persone o per le cose, deve provvedere con ogni mezzo a darne urgente avviso alle persone responsabili dell'emergenza e a coloro che occupano i locali dell'edificio o direttamente o telefonicamente.

L'ordine di evacuazione sarà diffuso a mezzo di segnale acustico con un **suono prolungato, oltremisura, della campanella**, preceduto da tre suoni intermittenti. **In caso di inefficienza dell'impianto elettrico, esso dovrà essere comunicato a voce, in tutti gli ambienti e locali, a cura degli operatori scolastici o comunque da parte di chiunque ne ravveda la necessità.**

N.B. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave ed immediato e nella impossibilità di contattare il superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza (art. 54 c.p.).

- Chiamata degli Enti esterni per le emergenze

In concomitanza con la diramazione dell'ordine di evacuazione, il personale addetto alle chiamate esterne, o comunque, in sua assenza chiunque ne ravveda la impellente necessità, dovrà effettuare a mezzo telefono le richieste di intervento a:

- VIGILI DEL FUOCO 115
- PRONTO SOCCORSO 118
- CARABINIERI 112
- POLIZIA 113

L'elenco dei numeri telefonici degli altri Enti di Pronto Intervento trovano presso ciascun punto telefonico dell'Istituto (Direzione e Segreteria) o esposti nei punti di frequente passaggio.

N.B. Si chiede la massima attenzione nella chiamata agli Enti di Soccorso esterni in quanto spesso si sono verificate incomprensioni nelle comunicazioni con conseguente mancato intervento da parte dei predetti. Fare soprattutto attenzione nel caso in cui l'*Incaricato alle chiamate o le persone infortunate* abbiano un **cognome di una città o simili** (Di Terlizzi, Di Corato, Di Bitonto, Di Bisceglie), in quanto ciò potrebbe creare confusione, rendendo più difficile la localizzazione (Es.: pronto sono Di Terlizzi, chiamo da Molfetta, si è infortunato il sig. Di Bitonto, ecc.).

- Fac-simile di chiamata agli Enti di Soccorso Esterni

115 VIGILI DEL FUOCO

Pronto qui è la Scuoladi Molfetta è richiesto il vostro intervento per un incendio.

Io sono Il nostro numero telefonico è 080/.....

RIPETO qui è la Scuola ubicata alla Via, è richiesto il vostro intervento per un incendio che si è sviluppato nel..... Io sono Il nostro numero telefonico è 080/....., il mio cell. è Per raggiungere prima la scuola è opportuno che veniate dalla Via Mandiamo subito una persona che vi aspetti su tale strada vicino a

118 PRONTO SOCCORSO

Pronto qui è la Scuola di Molfetta è avvenuto un infortunio/malore. Io sono

Il nostro numero telefonico è 080/..... **RIPETO** qui è la Scuola..... di Molfetta ubicata alla Via è avvenuto un infortunio/malore. Io sono Il nostro numero telefonico è 080/....., il mio cell. è Si tratta di un infortunio/malore (caduta/schiacciamento/intossicazione/ustione/malore/ecc.). L'infortunato (sanguina abbondantemente/svenuto/non parla/non respira). In questo momento è assistito da un soccorritore che gli sta praticando una compressione della ferita/la respirazione bocca a bocca/il massaggio cardiaco/l'ha messo sdraiato con le gambe in alto, ecc. Per raggiungere prima la scuola è opportuno che veniate dalla Via Mandiamo subito una persona che vi aspetti su tale strada vicino a

- Modalità di sgombero dell'edificio

In caso di emergenza che comporti lo sgombero immediato dell'edificio occorre attenersi alle seguenti istruzioni:

- l'evacuazione avverrà, come detto, dopo un **suono prolungato, oltremisura, della campanella**, preceduto da tre suoni intermittenti. Anche il **solo suono prolungato oltremisura della campanella** indicherà la rapida evacuazione. Tuttavia, ove dovessero essere emanati solo i tre suoni intermittenti, senza il successivo suono continuo, non si darà corso allo

sgombero dei locali ma solo allo “**stato di allerta**” per possibile emergenza;

- dopo l'ordine di sgombero, i locali devono essere abbandonati immediatamente lasciando sul posto ogni cosa inutile;
- gli utenti (alunni-docenti-personale ATA ed altre persone presenti) dovranno defluire dalle singole Uscite di Emergenza a seconda del luogo/ambiente nel quale si trovano al momento del predetto suono della campanella e dovranno recarsi verso l'area di raccolta predefinita, determinata dal luogo ove le persone si trovano e non da quello solitamente occupato;
- il personale ausiliario dei piani, al più presto possibile, deve posizionarsi agli imbocchi delle scale e alle uscite di sicurezza per aprire le porte e disciplinare il deflusso delle classi e, quindi, dopo la verifica della assenza di persone nel piano, si accoderà all'ultima classe;
- ogni classe dovrà effettuare l'esodo con un alunno aprifila e chiudifila. La “fila” va formata appoggiando **una sola mano** sulla spalla dell'alunno che precede, mentre l'altra potrà essere utilizzata per appoggio (corrimano, muro, spostamento oggetti, ecc.) o eventualmente utilizzata per prevenzione (per evitare un urto, una caduta, ecc.).
Per casi particolari, soprattutto per bambini della scuola dell'infanzia, a scelta del docente della sezione, la “fila” potrà essere effettuata anche mano a mano;
- i docenti (che dovranno essere sempre a conoscenza del n. degli allievi presenti durante la giornata), nella evacuazione dovranno portare con loro l'elenco degli alunni o registro di classe, per poi procedere all'appello nell'area di raccolta;
- l'insegnante, seguirà il percorso di esodo utile, controllando che gli alunni seguano da presso, intervenendo in caso di situazioni critiche anche a seguito di “**effetto panico**”;
- le classi non devono rimanere disarticolate;
- gli alunni con difficoltà motorie dovranno essere assistiti dall'insegnante e/o da personale ausiliario designato, senza intralciare il deflusso della classe;
- procedere con speditezza verso l'**Area di Raccolta** prevista.

- **Aree di Raccolta**

Sono state create delle Aree di Raccolta interne ed esterne al plesso e necessarie per le diverse esigenze e tipi di emergenza.

Nello specifico sono state così definite:

- **1** - localizzata all'ingresso del plesso;
- **2** - localizzata nell'atrio interno del plesso – lato ovest - come da planimetrie affisse;

L'occupazione delle predette aree, dovrà avvenire, come segue:

- **1** - interna – In linea generale, dopo lo sfollamento dell'edificio, tale “**area**” dovrà essere occupata da tutti gli utenti della scuola;
- **2** – interna lato ovest edificio – tale area dovrà essere occupata solo nel caso non sia raggiungibile l'area n. 1.

Eccezionalmente e per maggior tutela, il “**Coordinatore dell'Emergenza**” potrà anche far utilizzare le predette aree da utenti inizialmente non destinati ad occupare le stesse ove l'area inizialmente prevista dovesse presentare maggiori rischi (caso di emergenza tossico nociva, di incendio, di fumo, ecc.).

Inoltre, lo stesso “**Coordinatore dell'Emergenza**” potrà a propria insindacabile valutazione decidere, sempre per i motivi di cui innanzi, per maggior sicurezza degli utenti, di optare per l'utilizzo delle aree di raccolta esterne che, potranno essere occupate come segue:

Anche per le aree esterne, eccezionalmente e per maggior tutela, il “**Coordinatore dell'Emergenza**” potrà decidere di farle utilizzare da utenti inizialmente non destinati ad occuparle (caso di emergenza tossico nociva, di incendio, di fumo, ecc.), qualora l'area inizialmente prevista dovesse presentare maggiori rischi.

Comunque, in ogni **Area di Raccolta** vi sarà un responsabile per il coordinamento della stessa.

Raggiunta l'**Area di Raccolta** all'aperto, le scolaresche sosteranno raggruppate in attesa di ulteriori istruzioni.

Nel frattempo, nel proprio punto di raccolta raggiunto, il docente procederà all'appello nominativo degli allievi.

- **Punti di Raccolta**

Come innanzi accennato, le citate “*aree di raccolta*” comprendono tanti “**punti di raccolta**”. Tali “punti” sono stati delimitati per le sole aree interne. Tuttavia, poiché quelle esterne sono state localizzate sui gradini opposti i “**punti di raccolta**” sono idealmente costituiti da zone rettangolari, a valutazione del docente, per una superficie di circa mq. 8/10 (2/2,5 m circa di larghezza x 4 m ca. di lunghezza).

In ogni caso dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

- i predetti “**punti**” dovranno essere **occupati a scalare, in base all’arrivo di ogni classe**, in modo da non costituire intralcio. Pertanto, la sezione che raggiunge prima l’area di assegnazione occuperà il punto più distante della stessa e così di seguito;
- **ogni classe dovrà stazionare nel “Punto di Raccolta” in doppia fila;**
- nel punto di raccolta occupato, il docente procederà all’appello nominativo degli allievi confrontando il loro numero con quello esistente prima dell’emergenza;
- nel rispettivo “**Punto di Raccolta**” dopo il controllo delle presenze degli alunni, dovrà redigersi apposito verbale (vedasi facsimile all.to), da restituirsi al termine dell’evacuazione;
- il rientro nelle rispettive classi, al termine della evacuazione, dopo la comunicazione del “**Coordinatore dell’Emergenza**”, può essere effettuato senza poggiare la mano sulla spalla dell’alunno che precede. Nei casi di necessità e per maggior tutela dei minori il docente può decidere che il rientro avvenga mano a mano (es. bambini di tre anni).

- **Composizione della Squadra di Emergenza**

Essa è formata da un “**Coordinatore Unico**”, un suo sostituto e dagli altri addetti designati/nominati per la gestione delle Emergenze. Nel particolare, oltre al “**Coordinatore Unico**”, la squadra di emergenza è composta dal **Coordinatore di Edificio**, dal **Responsabile di Piano**, dagli **Addetti alla Prevenzione Incendi**, dagli **Addetti al Primo Soccorso**, oltrechè, ma con compiti specifici, dagli Incaricati della diffusione dell’ordine di evacuazione, dagli Incaricati per le chiamate di soccorso, dai Responsabili delle Aree di Raccolta, dagli Incaricati per l’aiuto a persone con handicap, dagli Incaricati dell’interruzione dell’energia elettrica, del gas, acqua e, per la specifica classe, dal Docente preposto alla evacuazione della medesima, ecc.

- **Compiti del Coordinatore Unico dell’Emergenza**

In caso di pericolo grave in atto, è necessario che le azioni da effettuare vengano **coordinate da un’unica persona**, alla quale devono arrivare le maggiori informazioni possibili sull’evento, per poter prendere le opportune decisioni operative.

Tale soggetto, il quale è il responsabile della squadra di emergenza, deve:

- ricevuta la segnalazione di “**inizio emergenza**”, attivare gli altri componenti della squadra e recarsi sul posto segnalato;
- valutare la situazione e di conseguenza la necessità di evacuare l’edificio, attuando la procedura d’emergenza prestabilita;
- dare ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali;
- dare il segnale di evacuazione generale e ordinare all’addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari;
- sovrintendere a tutte le operazioni, sia della squadra di emergenza interna e sia degli enti di soccorso;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, prendere tutte le informazioni necessarie e comunicarle alle squadre di soccorso esterne al fine della loro ricerca;
- dare il segnale di fine emergenza.

- **Compiti del Responsabile di Edificio e degli Addetti alla Prevenzione Incendi**

Le persone su designate devono:

a) in caso di segnalazione di pericolo:

- Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo si recano rapidamente sul posto e verificano se si tratta di un vero o di un falso allarme.

- In caso di falso allarme comunicano il cessato allarme al posto di chiamata;

b) in caso di **incendio accertato**, gli addetti di cui sopra devono:

- avvisare le persone che ritengono possano essere coinvolte da probabili sviluppi dell’evento e farle allontanare;
- telefonare al posto di chiamata indicando il luogo e le caratteristiche del pericolo e ordinare lo sfollamento rapido;
- intervenire, se ritengono sia possibile e non pericoloso, con i mezzi a disposizione (estintori, idranti, ecc.);
- ritelefonare al posto di chiamata per indicare che il pericolo è rientrato o per segnalare la necessità di intervento dei VV.F.

c) in caso di sfollamento di emergenza:

In caso di sfollamento rapido dello stabile i suddetti designati devono mettersi a disposizione del “**Coordinatore dell’Emergenza**” previa verifica dell’operato dell’addetto alla disattivazione delle fonti di energia. Nel caso non sia avvenuta tale operazione da parte degli incaricati, effettuare loro stessi la disattivazione.

d) in caso di intervento del soccorso pubblico:

In caso di intervento del soccorso pubblico le figure sensibili di cui innanzi sono tenuti a fornire tutte le informazioni necessarie agli Enti esterni (ubicazione degli idranti, degli estintori, dell’interruttore generale dell’energia elettrica, delle attrezzature di scorta, delle uscite di sicurezza, ecc.).

- Compiti degli Addetti al Primo Soccorso

Sono stati individuati o designati tra il personale ed in ogni edificio, gli Addetti al Primo Soccorso, per tutti gli interventi di tipo sanitario occorrenti, in attesa degli Enti esterni di soccorso.

Tali operatori hanno il compito di aiutare o assistere coloro che dovessero infortunarsi o che vengano colti da malore, in attesa dell'arrivo del medico o degli Enti competenti.

- Compiti del Responsabile di Piano

Per la effettuazione delle azioni coordinate, nei singoli piani dell'edificio, si ha la necessità di affidare i compiti essenziali e primari a persone in grado di assicurarne il funzionamento ed è per tale motivo che è necessario nominare preventivamente il "responsabile di piano", il quale deve essere attivato all'occorrenza.

Egli, all'insorgere di una emergenza deve:

- individuare la fonte del pericolo (direttamente o attraverso la segnalazione di altre persone), valutare l'entità ed attivare la chiamata di emergenza all'**Addetto al posto di chiamata**;
- avvertire immediatamente il coordinatore dell'emergenza ed attenersi alle disposizioni da lui impartite;
- all'ordine di evacuazione dell'edificio, effettuare le disattivazioni energetiche;
- favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- vieta l'uso dei percorsi non di sicurezza;
- al termine dell'evacuazione del piano, dopo la verifica di assenza delle persone, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

- Compiti dell'Addetto al posto di chiamata

Tale postazione è stata identificata con i locali della Segreteria/Direzione/Centro di Coordinamento. In questo sito debbono confluire tutte le informazioni sull'origine della emergenza sopravvenuta e da questo sito ripartono le segnalazioni di comportamento per tutto il personale. Pertanto, deve essere verificato il sistema delle comunicazioni sia in entrata e sia in uscita. Dalla certezza delle comunicazioni dipende anche il buon esito del programma di contenimento della emergenza. A tal fine vedasi fac-simile di procedura di chiamata ai VV.F. e Pronto Soccorso di seguito riportata.

I compiti dell'**Addetto al posto di chiamata** sono:

a) in caso di segnalazione interna di pericolo egli deve richiedere a chi telefona le seguenti precisazioni:

- il luogo dell'evento;
- il tipo di evento (incendio, fuga di gas, inondazione, ordigno esplosivo, ecc.);
- una valutazione, se possibile, della gravità dell'evento;
- le generalità di chi telefona.

Deve quindi, avvisare immediatamente il "**Coordinatore dell'Emergenza**" e gli altri soggetti interessati.

b) in caso di chiamata del soccorso pubblico:

In caso di pericolo accertato e su istruzioni del "**Coordinatore dell'Emergenza**" o sostituto, il soggetto responsabile di tale compito provvederà a chiamare il soccorso pubblico (VV.F., Pronto Soccorso, Carabinieri, Polizia, Vigili Urbani, ecc.).

c) in caso di incendio o pericolo grave accertato:

L'addetto al posto di chiamata deve:

- in caso di sfollamento di emergenza, invitare il personale ad uscire ordinatamente e a non sostare sulla soglia o nelle immediate vicinanze;
- abbandonare l'edificio, dopo il segnale di sfollamento di emergenza.

- Compiti degli Addetti all'area di Raccolta

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- coordinano l'arrivo delle classi nell'area e punto di raccolta;
- acquisiscono le presenze dai docenti, per ciascuna classe, e le trascrivono nell'apposito modulo riepilogativo;
- comunicano al "**Coordinatore dell'Emergenza**" la presenza complessiva delle persone identificate.

- Aiuto ai Portatori di Handicap

Sono stati designati i lavoratori che abbiano il compito di aiutare o assistere i disabili, soprattutto quelli che presentano problemi di deambulazione. Le persone individuate sono riportate nominalmente nel "funzionigramma" di plesso.

Adempimenti dei Docenti per l'emergenza

Ogni docente, per la sua specifica funzione ha molteplici attività. Essenzialmente egli, oltre ad essere un "**lavoratore dipendente**" è il "**preposto**" alla vigilanza e tutela degli alunni, ma ha anche la funzione di "**soggetto che trasmette cultura**" ai propri allievi e, quindi, di concorrere alla loro educazione per la sicurezza, salute e legalità. Pertanto:

- In qualità di **“lavoratore dipendente”**, in generale, Egli deve prendersi cura della propria sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro (art. 20, co. 1, D.Lgs. 81/2008 – Testo Unico della Sicurezza);
- Come **“preposto”** alla vigilanza e tutela della incolumità degli allievi (art. 2047 c.c.) Egli, in generale, deve:
 - verificare ogni giorno, ad inizio o ripresa di attività, con l’appello, il numero degli allievi presenti ed assenti;
 - assegnare gli incarichi agli alunni per n.1 aprifila e sostituto e per n. 1 chiudifila e sostituto ed informarli dei loro compiti;
 - verificare la presenza, nel registro di classe, del modulo di evacuazione;
 - verificare l’affissione in classe e la localizzazione, in un posto ben visibile, della piantina della zona di competenza;
 - conoscere il Piano Operativo di Evacuazione, le planimetrie di esodo ed i percorsi di sfollamento;

Nel momento in cui vi è un ordine di evacuazione, Egli deve:

- richiamare l’attenzione degli alunni “aprifila” e “chiudifila”;
- predisporre la fila degli allievi;
- prendere il registro delle presenze;
- verificare che la fila sia completa di tutti gli alunni presenti prima della emergenza;
- procedere alla evacuazione dell’aula verificando costantemente il comportamento dei propri allievi;
- recarsi all’area di raccolta predefinita e nel punto di raccolta raggiunto, con le modalità previste dal presente “POE”;
- procedere, nel punto sicuro, all’appello degli alunni della propria classe;
- redigere il verbale di evacuazione;
- rientrare nella propria classe dopo l’ordine di cessata emergenza;
- annotare sul Registro di classe l’avvenuta emergenza o le Prove di Evacuazione/Terremoto effettuate.

Nel caso in cui il docente dovesse svolgere compiti di Coordinatore, Addetto Pronto Soccorso, Addetto Prevenzione Incendi, ecc., Egli, nel momento in cui si verifica una emergenza, deve affidare la propria classe ad un collaboratore scolastico o ad altro docente, non potendo la stessa classe rimanere incustodita.

- In qualità di **“soggetto che trasmette cultura”** ai propri allievi Egli deve tenere lezioni teoriche e pratiche sulle problematiche relative all’emergenza. A titolo indicativo si consiglia:

Lezioni teoriche:

- definire il concetto di emergenza e di panico (e misure per superarlo);
- identificare le varie tipologie di emergenza e definire i comportamenti da tenere in caso di: incendio, fumo, perdita di gas, terremoto, maremoto, allagamento, alluvione, frane, black-out elettrico, tromba d’aria, infortunio/malore, ecc.;
- leggere con gli allievi le planimetrie affisse nelle aule, nei corridoi e nei vari ambienti (riportanti i percorsi di evacuazione, le aree di raccolta, i presidi antincendio, i quadri elettrici, le cassette di Pronto Soccorso, ecc.);
- Informare gli allievi sulla osservanza delle procedure indicate dal Piano Operativo di Evacuazione;
- informare gli allievi sui principali Enti di Pronto Intervento e Pronto Soccorso;
- informare gli allievi sui numeri telefonici relativi agli Enti di Pronto Intervento e Pronto Soccorso;
- informare gli allievi sulle figure sensibili della sicurezza e quelle specifiche dell’Emergenza;
- coinvolgere gli allievi ad una conoscenza più approfondita delle varie emergenze con elaborazioni (temi) o disegni;
- soffermarsi sugli aspetti della solidarietà verso i più deboli, protezione civile ed omissione di soccorso;

Lezioni pratiche:

- eseguire periodicamente esercitazioni di evacuazione, normali ed a carponi (per evitare la tossicità del fumo/incendio);
- abituare gli allievi ad uscire dai locali seguendo le modalità previste;
- eseguire, periodicamente, prove di tutela dal terremoto;
- partecipare alle esercitazioni collettive di sgombero dei locali e di raccolta nelle aree predestinate;
- effettuare con gli allievi, al termine di ogni evacuazione, l’analisi critica dei comportamenti tenuti, al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante lo sfollamento;
- verificare l’apprendimento degli allievi, per le situazioni di emergenza.

- Compiti degli Alunni “Aprifila” e “Chiudifila”

In generale, l’alunno **“Aprifila”** è colui che precedendo per primo il resto del gruppo di compagni (anche se quasi sempre guidato dal docente), può determinare traiettorie, cadenze di velocità di sfollamento e può trovarsi per primo di fronte ad ostacoli e pericoli, per cui, in casi sporadici ma possibili, potrebbe trovarsi di fronte a scelte da effettuare qualora il docente, per cause di forza maggiore, dovesse essere impegnato in altri interventi (con altro allievo in stato di panico, ferito, ecc.), per cui, gli alunni prescelti dovrebbero essere individuati tra quelli con caratteristiche di maggiore personalità e temperamento.

Pertanto, all’ordine di evacuazione l’alunno **“Aprifila”**:

- collabora con il docente nel creare la “fila” e si pone immediatamente innanzi ad essa;
- attende l’ordine dall’insegnante di inizio di sfollamento dal locale;

- apre la porta di uscita qualora questa sia chiusa;
- verifica durante l'evacuazione il collegamento della "fila" e ne detta i tempi di sfollamento;
- presta attenzione alle indicazioni che il docente può emanare.

L'alunno "**Chiudifila**", invece, sempre per linee generali, è colui che all'ordine di evacuazione collabora anch'egli con il docente alla formazione della "fila". Egli chiudendo la stessa controlla il comportamento dei propri compagni e ne segnala al docente le anomalie (stato di panico, interruzione della fila, ferimento di persone). In qualche caso, può agire anche in soccorso di compagni in difficoltà, sempre segnalando al docente l'accaduto., per cui, anche per tale funzione gli alunni prescelti dovrebbero essere individuati tra quelli con caratteristiche di maggiore personalità e temperamento.

Pertanto, all'ordine di evacuazione l'alunno "**Chiudifila**":

- collabora con il docente nel creare la "fila" e si pone immediatamente alla fine della stessa;
- controlla che nella classe non vi sono altre persone;
- chiude la porta di uscita dell'aula;
- verifica durante l'evacuazione il collegamento della "fila" e ne segnala l'interruzione;
- presta attenzione alle indicazioni che il docente può emanare.

- Compiti degli Alunni in generale durante l'evacuazione

All'ordine di sgombero dell'edificio gli alunni dovranno:

- interrompere immediatamente ogni attività, senza gridare;
- tralasciare il recupero degli oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- seguire le indicazioni dell'insegnante o del preposto in caso di assenza del docente;
- procedere in fila indiana e rimanere collegati tenendo la mano sulla spalla del compagno che precede o per mano;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- seguire le vie di fuga indicate;
- camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo.

Come detto la "fila" va formata appoggiando **una sola mano** sulla spalla dell'alunno che precede, mentre l'altra potrà essere utilizzata per appoggio (corrimano, muro, spostamento oggetti, ecc.) o per prevenzione (evitare un urto, una caduta, ecc.). Per casi particolari (bambini dell'infanzia), a valutazione del docente, la "fila" potrà essere effettuata anche mano a mano.

In presenza di **fumo**, bagnare, se possibile, un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere le vie respiratorie. Nei casi di intenso fumo, a valutazione del docente, effettuare la "fila a carponi". Nel caso di **fiamme** è opportuno avvolgere indumenti di lana attorno alla testa in modo da proteggere i capelli.

- Norme generali per tutte le persone durante l'emergenza

Tutte le persone non comprese nelle precedenti qualifiche devono avere in generale i comportamenti seguenti:

a) segnalazione del pericolo:

Chiunque individui un principio rilevi un fatto anomalo (fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, fuga di gas, ecc.) è tenuto ad avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte ed a telefonare al posto di chiamata, evidenziando la natura dell'emergenza, il luogo da cui sta parlando, l'eventuale presenza di infortunati, le proprie generalità.

b) intervento di emergenza:

Le persone presenti possono tentare un intervento di emergenza, ma solo qualora ne siano in grado e possano farlo senza pregiudizio per le proprie e altrui incolumità. In caso di focolai di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, possono cercare di spegnere le fiamme con gli estintori, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo.

c) segnalazione di sfollamento di emergenza:

Nel caso in cui vi sia la segnalazione di sfollamento di emergenza, le persone abbandoneranno l'edificio.

d) modalità di sfollamento di emergenza:

Quando viene impartito l'ordine di sfollamento di emergenza tutte le persone devono dirigersi verso le uscite di sicurezza del settore in cui si trovano, come indicato dai segnali di uscita e dalla planimetria di zona, senza spingersi e senza correre.

Molfetta, li 16/09/2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nicoletta PAPARELLA

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'ex art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993*

